

Auto si ribalta nella strettoia della 91, Val Calepio paralizzata

Castelli Calepio

Si è sporto dall'incrocio di via Marconi per immettersi sulla sp91 e ha urtato un'altra auto, che si è ribaltata nella strettoia all'altezza della piazza di Tagliuno. Un incidente spettacolare, fortunatamente senza gravi conseguenze, quello avvenuto ieri. Tre persone sono state trasportate in ospedale. Pesantissime le ripercussioni sul traffico della Val Calepio, rimasto bloccato per ore.

Il sinistro è avvenuto poco prima delle 13. Alla guida di una Volkswagen, che proveniva dal casello di Ponte Oglio lungo la SP84, un 27enne residente a Como che viaggiava insieme alla madre. Il giovane si è immesso nella provinciale 91 in direzione Sarnico, secondo le prime ricostruzioni senza rispettare la precedenza. Nel mentre sopraggiungeva un'Honda guidata da un 53enne di Capriolo, che ha sterzato per evitare l'auto, ma senza successo. Nella manovra, con la ruota anteriore destra ha urtato la station wagon, per poi ribaltarsi su un fianco e finire la corsa pochi metri più in là. Sul posto sono intervenute le ambulanze di Capriolo, della Padana Emergenza di Bergamo e



L'incidente in pieno centro a Tagliuno SAN MARCO

Tre feriti, per fortuna nessuno grave. Lunghe code per ore tra Sarnico e Grumello

l'automedica da Sarnico, oltre ai mezzi dei Vigili del fuoco di Bergamo e di Palazzolo sull'Oglio. Il 53enne è uscito in autonomia dall'auto ribaltata ed è stato trasportato in codice giallo al «Papa Giovanni» di Bergamo. Madre e figlio, quest'ultimo sotto shock, sono stati soccorsi da un infermiere di passaggio e poi trasportati a Chiari per accertamenti.

Sul posto sono intervenuti i carabinieri di Sarnico per i rilievi, mentre la Polizia locale di Castelli Calepio ha gestito la viabilità della provinciale, che ha ripreso a scorrere regolarmente solo dopo le 15, smaltendo le

lunghissime code formatesi sia da Grumello sia da Sarnico. La situazione, ancora una volta, ha richiamato l'urgenza della famosa bretella della sp469 per decongestionare il traffico tra la valle e il Basso Sebino.

«Siamo immersi in questo problema – commenta il sindaco Adriano Pagani – e sembra che non ci sia una via d'uscita. Basta un piccolo incidente, una complicazione, per bloccare completamente una strada battuta ogni giorno da migliaia di auto e mezzi pesanti». Da Roma ancora tutto tace. Ma comunque, «finché non verrà realizzato anche il passaggio sul fiume Oglio – continua scettico il primo cittadino – i benefici saranno più che altro sulla sponda bresciana e per la Valle Calepio poco cambieranno. Possiamo mettere carabinieri e vigili a controllare la viabilità, ma quando verrà completato anche il terzo lotto della sp91 il traffico aumenterà e si ripercuoterà su piazza Vittorio Veneto a Tagliuno, proprio dove è capitato l'incidente di oggi. C'è una forte necessità di uscire da questo impasse, ma la verità è che siamo lontanissimi dal risolvere il problema».

Emma Crescenti